



LICEO MUSICALE I giovani artisti della scuola castellana pronti per il debutto

Gli studenti di quinta del Liceo Giorgione di Castelfranco costruiscono melodie col computer: concerto il 16 maggio

Orchestra laptop la nuova musica

LA SFIDA

CASTELFRANCO Al posto di un pianoforte, un violino o un flauto, gli strumenti che suonano abitualmente, gli studenti della classe quinta del liceo musicale Giorgione hanno scelto di produrre musica attraverso un computer portatile. Produrre, non solo riprodurre, «perché in ogni esibizione gli allievi potranno aggiungere nuovi effetti, a sorpresa» spiega il docente di tecnologie musicali della scuola, il trevigiano Michele Della Ventura, che ha seguito l'innovativo progetto. È nata così la "Giorgione Laptop Orchestra", una formazione orchestrale inedita, la prima orchestra che a livello nazionale produce nuove armonie e melodie attraverso dei dispositivi elettronici. Per averne un assaggio, l'originale gruppo musicale si presenterà al pubblico mercoledì 16 maggio alle 17 nell'aula magna della sede centrale del liceo Giorgione, dove regalerà una piccola esibizione.

SUL PALCO

I protagonisti sono 11 giovani, tra i 18 e 20 anni, di cui 7 suonano dietro ad un pc, 4 sono invece attivi come tecnici esterni, impegnati nei mixer e nelle schede audio per ottenere gli effetti desiderati. «Sono orgoglioso non solo della bravura degli allievi che sono stati selezionati per entrare nella nuova formazione orchestrale, ma anche della numerosa rappresentanza femminile per sfatare il mito per cui solo i maschi si appassionerebbero di nuove tecnologie»

**UNDICI ALLIEVI
TRA I 18 E I 20 ANNI:
7 "SUONANO" IL PC,
4 SI MISURANO
CON I MIXER
E LE SCHEDE AUDIO**

aggiunge il coordinatore Della Ventura: «Tra gli 11 studenti 8 sono donne». La musica non conosce confini, e la scuola è impegnata nel sostenere la ricerca e l'espressione di molteplici forme d'espressione: «Applicare la tecnologia informatica alla musica, per dare vita alla musica

Castelfranco



Toni dagli algoritmi con Della Ventura

Sarà presentato sabato in anteprima al Salone Internazionale del Libro di Torino "Dna Musicale", il terzo libro del professore di tecnologie musicali Michele Della Ventura (Abeditore). Un libro in cui il trevigiano, che abbina la matematica alla musica per creare suoni attraverso i suoi algoritmi, indaga gli sviluppi delle tecnologie informatiche applicate alla musica. «Le potenzialità dei moderni computer sono enormi, è uno sviluppo molto eccitante», spiega Della Ventura. «Il problema è che il code musicale è tanto complesso, è come il Dna dei sistemi biologici». Ecco perché l'intelligenza artificiale «dev'esser ancora affinata, per essere in grado di eseguire sofisticati processi», chiude il docente che oltre ad insegnare sperimenta i nuovi codici musicali nel suo studio di registrazione.

elettronica - sottolinea il preside del Giorgione Franco De Vincenzis - è l'espressione più alta della sperimentazione di nuovi linguaggi nel campo musicale». Così come i ragazzi apprendono alternativi metodi di comunicazione, così si propongono al pubblico in modo curioso.

IL PROGRAMMA

Non ci saranno leggitte e spartiti musicali: i ragazzi suoneranno seduti per terra, posizionando il laptop sopra un piano d'appoggio, per iniziare ad incantare il pubblico emanando "immagini sonore". Si tratta di melodie che evocano nell'immaginario dell'ascoltatore diverse visioni, riproducendo suoni che esistono in natura, ma anche suoni mai sentiti prima, che sarebbero impossibili da eseguire con l'utilizzo di un tradizionale strumento musicale. E l'arte si fonde con la logica, aiutando gli studenti a sviluppare dei processi creativi. «Tutto si basa sulla formazione di formule processi matematici, che i ragazzi imparano a costruire per ottenere determinati effetti sonori» chiarisce Della Ventura, che tiene conferenze sulle tecnologie musicali e l'intelligenza artificiale in giro per il mondo, trasmettendo le sue conoscenze in vari sedi universitarie, da Harvard alla Columbia University, da Oxford a Cambridge. «Il computer portatile, il laptop, è entrato nella nostra quotidianità - continua il docente - ma pochi conoscono le sue reali potenzialità». Il progetto della Laptop Orchestra ha proprio lo scopo di aprire nuovi orizzonti: «L'obiettivo è dimostrare come un oggetto comune possa essere usato in modo alternativo - sottolinea il preside De Vincenzis - permettendoci di scoprire il lato tecnologico del mondo musicale». Tra i vari progetti del liceo musicale, anche la creazione di un software stile "Shazam" per decodificare i brani di musica classica inserendo le prime note su un computer.

Maria Chiara Pellizzari